



Documento di seduta

A9-0168/2024

9.4.2024

RELAZIONE

sulla richiesta di revoca dell'immunità di Anna Júlia Donáth
(2024/2002(IMM))

Commissione giuridica

Relatore: Gilles Lebreton

INDICE

	Pagina
PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	3
ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE DA CUI IL RELATORE HA RICEVUTO CONTRIBUTI	6
INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO	7

PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla richiesta di revoca dell'immunità di Anna Júlia Donáth (2024/202(IMM))

Il Parlamento europeo,

- vista la richiesta di revoca dell'immunità di Anna Júlia Donáth, presentata il 19 dicembre 2023 dal procuratore generale ungherese nell'ambito del procedimento penale n. 2.Nyom.397/2022, pendente presso la Procura regionale di Budapest incaricata delle indagini, per il reato di ricorso alla forza nei confronti di un pubblico ufficiale in concorso con altre persone e in relazione al procedimento penale che intende avviare nei confronti di Anna Júlia Donáth per presunta violazione dell'articolo 310, paragrafo 1, lettera a), della legge ungherese C del 2012 relativa al codice penale ungherese, e comunicata in Aula il 15 gennaio 2024,
 - avendo ascoltato Anna Júlia Donáth, a norma dell'articolo 9, paragrafo 6, del suo regolamento,
 - visti gli articoli 8 e 9 del protocollo n. 7 sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea e l'articolo 6, paragrafo 2, dell'atto relativo all'elezione dei membri del Parlamento europeo a suffragio universale diretto, del 20 settembre 1976,
 - visti l'articolo 4, paragrafo 2, della Legge fondamentale dell'Ungheria, nonché l'articolo 10, paragrafo 2, e l'articolo 12, paragrafo 1, della legge LVII del 2004 sullo status dei membri ungheresi al Parlamento europeo, e l'articolo 74, paragrafi 1 e 3, della legge XXXVI del 2012 sull'Assemblea nazionale ungherese,
 - viste le sentenze pronunciate dalla Corte di giustizia dell'Unione europea il 21 ottobre 2008, 19 marzo 2010, 6 settembre 2011, 17 gennaio 2013 e 19 dicembre 2019¹,
 - visti l'articolo 5, paragrafo 2, l'articolo 6, paragrafo 1, e l'articolo 9 del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione giuridica (A9-0168/2024),
- A. considerando che il 19 dicembre 2023 il procuratore generale ungherese ha presentato una richiesta di revoca dell'immunità di Anna Júlia Donáth, deputata al Parlamento europeo per l'Ungheria, in relazione al procedimento penale che la Procura regionale di Budapest intende avviare nei confronti di Anna Júlia Donáth per presunta violazione dell'articolo 310, paragrafo 1, lettera a), della legge ungherese C del 2012 relativa al codice penale ungherese per fatti verificatisi il 21 febbraio 2022, durante una perquisizione nell'ambito di un altro procedimento penale riguardante una terza persona;

¹ Sentenza della Corte di giustizia del 21 ottobre 2008, Marra/De Gregorio e Clemente, C-200/07 e C-201/07, ECLI:EU:C:2008:579; sentenza del Tribunale del 19 marzo 2010, Gollnisch/Parlamento, T-42/06, ECLI:EU:T:2010:102; sentenza della Corte di giustizia del 6 settembre 2011, Patriciello, C-163/10, ECLI:EU:C:2011:543; sentenza del Tribunale del 17 gennaio 2013, Gollnisch/Parlamento, T-346/11 e T-347/11, ECLI:EU:T:2013:23; sentenza della Corte di giustizia del 19 dicembre 2019, Junqueras Vies, C-502/19, ECLI:EU:C:2019:1115.

- B. considerando che il 21 febbraio 2022, durante una perquisizione di locali appartenenti a una nota figura religiosa ungherese, nell'ambito di un procedimento penale a seguito di un presunto reato di frode di bilancio presumibilmente commesso da tale personalità, Anna Júlia Donáth, insieme a tre deputati del parlamento nazionale ungherese e altri, si è recata nel luogo in cui si svolgeva la perquisizione; che, secondo la richiesta di revoca dell'immunità, vi è stato un alterco con la polizia doganale, incaricata di presidiare i locali in cui si svolgeva la perquisizione; che le persone presenti nella folla che hanno partecipato a tale azione, tra cui Anna Júlia Donáth e tre deputati del parlamento nazionale ungherese, apparentemente si sono fermati solo quando sono arrivati sul posto gli agenti di polizia chiamati per far fronte agli atti di ostruzionismo contro la perquisizione;
- C. considerando che Anna Júlia Donáth è stata eletta al Parlamento europeo in esito alle elezioni europee del 2019;
- D. considerando che, a norma dell'articolo 310, paragrafo 1, lettera a), della legge ungherese C del 2012 relativa al codice penale, chiunque impedisca con la forza a un pubblico ufficiale di svolgere le sue funzioni legittime è colpevole di reato; che Anna Júlia Donáth è stata interrogata in quanto sospettata durante le successive indagini; che è stata avviato un procedimento penale a suo carico;
- E. considerando che l'immunità parlamentare è intesa a proteggere il Parlamento e i deputati che lo compongono da procedimenti penali relativi ad attività svolte nell'esercizio del mandato parlamentare e che non possono essere disgiunte da tale mandato;
- F. considerando, da un lato, che il Parlamento non dovrebbe essere assimilato a un tribunale e, dall'altro, che il deputato non dovrebbe, nel contesto di una procedura di revoca dell'immunità, essere considerato un "accusato"²;
- G. considerando che il presunto reato non rappresenta opinioni o voti espressi nell'esercizio delle funzioni di deputato al Parlamento europeo di Anna Júlia Donáth a norma dell'articolo 8 del protocollo n. 7 sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea;
- H. considerando che, a norma dell'articolo 9 del protocollo n. 7 sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea, i membri del Parlamento europeo beneficiano, sul territorio nazionale, delle immunità riconosciute ai membri del parlamento del loro Stato;
- I. considerando che, a norma dell'articolo 4 paragrafo 2, della legge fondamentale ungherese, i membri del Parlamento ungherese beneficiano di immunità; che, a norma dell'articolo 10, paragrafo 2, della legge LVII del 2004 sullo status giuridico dei deputati ungheresi al Parlamento europeo, i deputati al Parlamento europeo hanno diritto a un'immunità uguale a quella di cui beneficiano i deputati del parlamento ungherese e, secondo l'articolo 12, paragrafo 1, della medesima legge la decisione di sospendere l'immunità di un deputato al Parlamento europeo rientra nella competenza del Parlamento europeo; che, a norma dell'articolo 74, paragrafo 1, della legge ungherese XXXVI del 2012 relativa all'Assemblea nazionale, possono essere avviati o portati avanti procedimenti penali o, in caso di mancata revoca volontaria dell'immunità in

² Sentenza del Tribunale del 30 aprile 2019, Briois/Parlamento, T-214/18, ECLI:EU:T:2019:266.

relazione alla questione in esame, procedimenti per reati minori e possono essere applicate misure coercitive nei confronti di un deputato solo previo consenso dell'Assemblea nazionale.

- J. considerando che, secondo la giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea, il Parlamento dispone di "un ampio potere discrezionale in ordine all'orientamento che intende attribuire alla decisione che fa seguito a una domanda di revoca dell'immunità [...], in considerazione del carattere politico che riveste una tale decisione"³;
- K. considerando che la personalità religiosa ungherese oggetto della perquisizione è considerata un oppositore dell'attuale governo ungherese; che, nei dibattiti del suo gruppo politico al Parlamento europeo, Anna Júlia Donáth è intervenuta ripetutamente a sostegno di tale personalità nel contesto della lotta alla corruzione; che Anna Júlia Donáth fa parte della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni del Parlamento europeo, che delibera regolarmente su tutte le questioni relative allo Stato di diritto, tra cui quelle relative all'Ungheria; che interviene regolarmente contro le autorità politiche del suo paese;
- L. considerando che il presunto reato imputato a Anna Júlia Donáth sarebbe stato commesso il 21 febbraio 2022, mentre la richiesta di revoca dell'immunità risale soltanto al 19 dicembre 2023; che la richiesta è stata pertanto presentata solo quasi due anni dopo gli eventi e in vista delle elezioni europee del 2024; che solo due dei deputati presenti sul posto e coinvolti nei presunti fatti, tra cui Anna Júlia Donáth, sembrerebbero essere stati oggetto di procedimenti nazionali; che i due deputati al Parlamento europeo in questione sarebbero candidati alle elezioni europee del 2024 in Ungheria;
- M. considerando che la corrispondenza fra questi elementi concreti fa sorgere il serio dubbio che vi possa essere l'intenzione di danneggiare l'attività politica di Anna Júlia Donáth e in particolare la sua attività in qualità di deputato al Parlamento europeo;
- N. considerando che sembrerebbe dunque trattarsi di una vicenda in cui è possibile presupporre un caso di *fumus persecutionis*, vale a dire "elementi concreti"⁴ dai quali si evince che l'intento alla base del procedimento giudiziario in questione è quello di danneggiare l'attività politica della deputata in questione mediante la richiesta di revoca dell'immunità e, in particolare, la sua attività di deputato al Parlamento europeo candidata alle elezioni europee del 2024 come capolista del suo partito politico;
1. decide di non revocare l'immunità di Anna Júlia Donáth;
 2. incarica la sua Presidente di trasmettere immediatamente la presente decisione e la relazione della sua commissione competente all'autorità competente dell'Ungheria e ad Anna Júlia Donáth.

³ Sentenza della Corte di giustizia del 17 gennaio 2013, Gollnisch, T-346/11 e T-347/11, ECLI:EU:T:2013:23, punto 59 e giurisprudenza citata.

⁴ Sentenza della Corte di giustizia del 17 settembre 2020, Troszczynski/Parlamento, C-12/19, ECLI:EU:C:2020:725, punto 26.

**ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE
DA CUI IL RELATORE HA RICEVUTO CONTRIBUTI**

Il relatore dichiara, sotto la sua esclusiva responsabilità, di non aver ricevuto alcun contributo da entità o persone da menzionare nel presente allegato in virtù dell'allegato I, articolo 8, del regolamento.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO**

Approvazione	8.4.2024
Esito della votazione finale	+: 15 -: 0 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Gunnar Beck, Ibán García Del Blanco, Virginie Joron, Sergey Lagodinsky, Gilles Lebreton, Maria-Manuel Leitão-Marques, Karen Melchior, Sabrina Pignedoli, Adrián Vázquez Lázara, Axel Voss, Marion Walsmann, Javier Zarzalejos
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Guy Lavocat, Antonius Manders, Nacho Sánchez Amor